COMUNE L’AQUILA: TAGLIO AI TRASPORTILEVATA DI SCUDI DI STUDENTI E CNA

13 Febbraio 2015



L’AQUILA – Risparmiare anche sul trasporto pubblico per fare cassa e ripianare la voragine da 15 milioni di euro, che si è aperta nei conti del Comune dell’Aquila?

Una follia, per l’Unione degli universitari, ed anche per Agostino Del Re il direttore dell’Ama, l’Azienda mobilità aquilana, che respingono al mittente la proposta dell’assessore Lelio De Santis, alle prese con l’ardua missione di chiudere un bilancio lacrime e sangue che prevede aumenti di tasse e tariffe e anche canoni per i proprietari sfollati al progetto C.a.s.e..

Solo ipotesi per ora, ma che già provocano feroci levate di scudi. Un esempio lo offrono proprio i paventati risparmi sul settore dei trasporti.

“Assurdo solo pensare – taglia corto Mattia Scarsella dell’Udu – di aumentare il costo di un servizio essenziale anche per migliaia di studenti, e che è già a di poco insufficiente, visto che ad esempio mancano le corse serali e notturne, cosa gravissima per una città che si definisce universitaria”.

E sulla stessa linea è anche Del Re, che ha già convocato la riunione di presidenza dell’Ama, in attesa di un incontro con il Comune, che all’Ama versa 2,5 milioni di euro l’anno, e il timore è che questa quota venga ridotta con due conseguenze inevitabili: l’aumento del costo del servizio a carico dei cittadini, oppure il taglio delle corse.

“Per quanto ci riguarda – mette le mani avanti Del Re – non abbiamo previsto nessun aumento dei biglietti, che sono fermi in media ad 1 euro per 90 minuti di tragitto. Ricordo a De Santis che la vendita dei biglietti rappresenta il 18 per cento delle entrate, che è una percentuale già superiore alla media. Non vedo inoltre come poter tagliare le corse e i costi. Ipotesi del genere paralizzerebbe la città,siamo al limite delle energie”.

Come a dire: i tagli vanno fatti altrove. Ma il punto è proprio questo, nessun sa dove.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli